

L'APPUNTAMENTO VIDEO

Giovedì torna The Digital Club
Alle 21 diretta live con Generali

Dopo la prima puntata andata in onda lo scorso giovedì, torna anche questa settimana la trasmissione inline di The Digital Club legata all'iniziativa «Penso Innovativo» del «Giornale». Il primo appuntamento ha visto protagonisti il nostro direttore Alessandro Sallusti e Lorenzo Pireddu di Uber: è possibile rivedere tutto sul canale di The Digital Club di Facebook e su quello YouTube

«The Digital Club Italy». Questo giovedì live alle 21 sarà la volta di Michele Carmina, Head of Group Digital&Data di Generali, ospite del programma condotto da Marco Lombardo, Massimo Morandi, Mark Perna e Luca Viscardi. Padrone di casa per il «Giornale» questa volta sarà il vicedirettore Francesco Del Vigo. Un riassunto delle puntate è anche disponibile su ilgiornale.it.



ECOINTERVENTI

Arriva «110Efficiency»,
l'app che gestisce
pratiche, lavori e crediti
per avere il Superbonus



■ Se volete accedere al Superbonus per l'edilizia ma non sapete come fare, è in arrivo uno strumento facile da utilizzare. Si chiama «110Efficiency» ed è un progetto nato da una campagna aperta di CrowdFundMe e che in pochi giorni ha quasi raggiunto il suo primo traguardo economico di 100mila euro. L'app, perché di questo si tratta, sarà ora disponibile a dicembre e compatibile con ogni tipo di smartphone. Tutto grazie a una startup innovativa specializzata nella gestione dei progetti di efficientamento energetico che il Decreto Rilancio 2020 prevede per ora fino al 31 dicembre 2021. Con l'obiettivo di far effettuare interventi volti a migliorare l'efficienza energetica degli edifici, dispositivi antisismici e, in generale, impianti di efficientamento energetico.

«110Efficiency» è in pratica una piazza virtuale per la raccolta e la gestione di richieste che provengono da condomini, quartieri residenziali e ditte edili per interventi come cappotti termici, sostituzione degli impianti di climatizzazione, installazione di pannelli fotovoltaici, accumulo di energia elettrica, sistemi di monitoraggio, colonnine per la ricarica delle auto, infissi. Una volta ricevute le richieste di lavori, il sistema assegna ogni progetto ad artigiani e/o imprese, fungendo da «global contractor»: condivide il programma di fattibilità e i flussi lavorativi e finanziari e, successivamente, gestisce il credito d'imposta derivante dal Superbonus 110%, per poi cederlo a terzi (banche, assicurazioni e utilities), al fine di garantirne i flussi finanziari per le attività erogate.

In pratica, si occupa di tutte le procedure, sollevando i clienti da ogni onere necessario per avviare i lavori, portarli a compimento e accedere alle detrazioni o cederle sotto forma di credito d'imposta. Con l'ulteriore vantaggio che l'app e il portale a essa collegato, consentono di seguire, passo dopo passo, lo stato di avanzamento degli interventi strutturali.

Lo scopo di questa nuova tecnologia - concepita nell'agosto 2020 e ultima creazione di Infinityhub, azienda italiana specializzata in progetti di green energy, finanziati attraverso l'equity crowdfunding, è quello di condividere i benefici, economici e ambientali - del Superbonus con tutti i soggetti coinvolti. «110Efficiency», che ha sede all'interno del Parco Vega di Venezia, prevede la realizzazione dai 70 ai 90 progetti nei prossimi tre anni, sull'intero territorio nazionale, con una durata media di intervento dagli 8 ai 12 mesi. E, al momento, ha sottoscritto contratti con una decina di condomini, di Veneto e Lombardia, con cui ha avviato progetti di fattibilità. La società ha già costruito un folto network di relazioni e accordi con artigiani, imprese ed enti, che faranno da volano all'iniziativa, sia dal punto di vista commerciale che organizzativo. Contando tra i propri partner società del calibro di Enel X, Habitec, Federcondominio, Liberex.net, Circuitolinx, Venetex.net, Ca'Foscari Alumni e Civi Bank.

L'ANNUNCIO DI LORENZO PIREDDU, COUNTRY MANAGER ITALIA

Uber riorganizza la mobilità intelligente:
«Così Office aiuterà a muoversi in lockdown»

Il via da domani a Milano e Roma per spostarsi tra periferia e centro con tariffe scontate

«Il taxi può sfruttare la tecnologia Uber in termini di domanda ed efficienza e Uber può imparare dall'esperienza dei taxi nel settore della mobilità, creando valore per tutto il settore. Nel primo mese a Napoli abbiamo registrato richieste di una corsa ogni circa 20 minuti».

Riguardo Uber Black a Bologna?

«Dopo Milano e Roma, è la terza città dove operiamo con il servizio tramite NCC. La differenza è che qui abbiamo stretto un accordo di collaborazione con Cosepuri, una cooperativa che opera sul territorio dal 1972. A Bologna c'è buona domanda: nel 2020 l'app di Uber è stata aperta quasi 45.000 volte in città per verificare la disponibilità di corse».

Per il lockdown cosa avete in mente?

«Visto il nuovo Dpcm posso annunciare una novità che parte domani: Uber Office. Permetterà agli utenti di muoversi a prezzi vantaggiosi e in totale sicurezza. Il servizio è attivo a Milano e Roma dalle 7 alle 10 e dalle 17 alle 20. Gli utenti potranno spostarsi non solo in tutta la città, ma anche nell'area metropolitana, con tariffe ridotte del 40% su tutti i viaggi che cominciano dalle zone semi-centrali o dall'hinterland verso il centro alla mattina, e viceversa alla sera. Tutto semplicemente via app».

Come garantite la sicurezza Covid?

«Già da marzo abbiamo introdotto speciali misure: obbligo per autisti e utenti di indossare la mascherina, controllo tramite tecnologia Mask Verifica-

tion con un selfie, regolare sanificazione dell'auto, fornitura di disinfettanti per le mani. Inoltre gli autisti possono annullare un viaggio senza penale se un cliente non indossa una mascherina o copertura per il viso».

Progetti per il 2021?

«Vogliamo aumentare la nostra presenza a partire dalle città dove operiamo. L'Italia è un mercato relativamente ancora piccolo, ma con potenziale altissimo. Lo faremo in maniera graduale dialogando con istituzioni, regolatori e operatori del mercato per non alterare gli equilibri».

Come usciremo dalla pandemia?

«Come altri aspetti della vita la mobilità subirà inevitabilmente alcuni cambiamenti. Uber si propone di dare vita ad un nuovo sistema che si adatti alla società, un nuovo modo di concepire i trasporti basato su continua innovazione e offerta differenziata. Che accompagni il cittadino in ogni spostamento, in modo pratico, innovativo e sicuro da ogni punto di vista».

COME CAMBIARE

Le idee per il futuro puntano molto sul mettere le persone al centro. Un esempio riguarda i progetti di Fondazione Cattolica Assicurazioni, ma anche dai servizi di Uber (qui nella foto il country manager italiano Lorenzo Pireddu), sempre più mirati a soddisfare le esigenze sociali



«In un 2020 difficile abbiamo lanciato diverse novità. Saremo sempre più partner di istituzioni e operatori»